

Positive altre tre persone i contagi salgono a 18 i ricoverati sono quattro

Il Covid continua a fare paura: nelle ultime 24 ore sono tre i nuovi contagiati, due a Paternò e una ad Adrano, una settantenne che adesso è ricoverata all'ospedale San Marco.

SOTTILE E MAZZAGLIA pagina X

A Paternò resta l'allerta i contagiati salgono a 15 solo quattro in ospedale

I due nuovi positivi sono il marito e il figlio dell'ultima infettata ma le loro condizioni non destano particolari preoccupazioni

MARY SOTTILE

PATERNÒ. Salgono a 15 i casi di Covid a Paternò. Gli ultimi due sono riconducibili allo stesso nucleo familiare dell'ultima contagiata, si tratta del marito e di un figlio della donna. Gli ultimi due contagiati stanno bene e pare non abbiano neanche la febbre, restando, dunque, in casa. Solo la donna, con sintomi chiari, è da qualche giorno in ospedale, al San Marco. Predisposti i tamponi anche per gli altri familiari, ma l'esito è negativo. Ora si aspetta di sottoporre a tampone anche altre persone che potrebbero aver incontrato il marito e il figlio della donna. Dei 15 casi conclamati e risultati positivi al tampone, oltre alla donna, in ospedale si trovano anche i primi due di questa seconda ondata di contagi in città, i due anziani di 80 e 88 anni, più una signora di 77 anni.

Sono oltre 120 i tamponi effettuati dall'inizio di questa seconda fase della diffusione del coronavirus in città, cominciata tre settimane fa. A predisporli il servizio per l'emergenza Covid dell'Asp, che ha circoscritto il gruppo dei contagiati. Quasi tutti sono riconducibili al medesimo focolaio, con le persone legate allo stesso nucleo familiare o entrate in contatto tra loro; solo gli ultimi tre casi sembrano estranei al gruppo e non si comprende dove si siano potuti contagiare.

Il sindaco Nino Naso, intervenendo sull'argomento evidenzia: «Raccomandiamo prudenza ai cittadini. Chiediamo sacrifici a tutti, chiediamo di rispettare le regole, l'uso della mascherina, il mantenimento del distanziamento sociale, di evitare assembramenti, ma chiedo anche allo Stato più attenzione. Tutti noi sindaci siamo in trincea per far fare sacrifici alle nostre comunità, però poi vedo che dai centri scappano immigrati che sono positivi al Covid e non sappiamo dove vanno; ci sono equivoci e non chiarezza per la gente che viene da fuori. Lo Stato deve essere chiaro e deve aiutare i sindaci che sono in trincea, altrimenti il rischio è che la gente non ci ascolti più. Vogliamo regole chiare e certe, tutti dobbiamo esser messi nelle condizioni di poter agire. Per quanto riguarda questa seconda ondata di contagi, devo ringraziare i vertici dell'Asp per la grande attenzione, in testa un grazie al commissario straordinario per l'emergenza, Pino Liberti.

«I tamponi sono stati effettuati

subito - conclude il sindaco Naso -, c'è una sinergia immediata, i nostri vigili urbani sono sul territorio. Io non voglio creare allarmi, è giusto che si viva, che ripartano le attività commerciali, ma

dobbiamo però usare prudenza, dobbiamo convivere con questo virus, ma con prudenza. Se non siamo cauti rischiamo di tornare indietro e non ce lo possiamo permettere».



PROVINCIA

Pare che anche
investire e
della struttura
della struttura

- Via delle
- Scorta de
- Distinta

Provato a
guarita con il

Problemi
recessione

Questa è una
malfunzionando
non dovuta
schiemo in
visti alcuni
applicazioni
a termine
movimenti di

Il sistema
Parti di

Per chi avesse
nuda per Ecco

- Inizia
- L'anno
- Accedi
- Conto
- Essenti
- Altra

Wig
la vostra